



Ieri la seconda conferenza regionale per la promozione di interventi a sostegno dei sistemi produttivi locali

La filiera per il successo delle imprese

L'assessore Vitagliano invita a ragionare su un migliore utilizzo delle risorse

CAMPOBASSO. Si è tenuta ieri pomeriggio, nell'aula magna della Facoltà di Economia a Campobasso, la II Conferenza Regionale: "Interventi a sostegno dello sviluppo e della competitività dei sistemi produttivi". L'incontro, che torna dopo circa 18 mesi dalla I conferenza, diventa anche un momento per fare il punto su ciò che in quest'anno e mezzo è stato fatto.

"Oggi ci incontriamo - ha sottolineato Franco Giorgio Marinelli, assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo - anche per misurare lo stato di avanzamento", quantificando gli sforzi fatti in questi 18 mesi a favore dello sviluppo del nostro territorio. La conferenza rappresenta un momento importante (attestato anche dalla partecipazione considerevole delle istituzioni presenti in aula) di confronto sui temi dell'aggregazione e dell'innovazione all'interno del tessuto economico-produttivo molisa-

no, che necessita l'adozione di interventi promozionali e finanziari volti a favorire ed accompagnare la formazione e lo sviluppo di filiere integrate. In questo quadro si dovrebbe "evolvere dall'impresa al sistema d'impresa". Il tessuto regionale è fatto per lo più da micro-imprese che, per essere competitive devono trovare una forma di coesione tramite le filiere, per produrre ed entrare nel mercato.

L'assessore regionale alla programmazione Gianfranco Vitagliano, dopo un breve excursus sull'impiego delle risorse finanziarie nell'ambito dello sviluppo molisano, invita a ragionare su un migliore e più efficace utilizzo degli stanziamenti per i prossimi 7 anni (la cifra si aggira intorno al miliardo e mezzo). Non sono poche le criticità che interessano il Molise: un sistema imprenditoriale fragile, un territorio bello ma con poche attrattività, una bassa produttività del settore

agricolo. Ma l'invito dell'assessore Vitagliano è quello di fare tesoro degli errori passati, concentrando l'attenzione sull'innovazione. Infatti una delle preoccupazioni per il futuro è il denaro a disposizione dell'innovazione e della ricerca, vista la bassa propensione per questi settori dimostrata fin'ora. Massimo Torracco, presidente Finmolise ('braccio finanziario della Regione'), spiega come durante il 2006 sono state finanziate 250 imprese, per 40 miliardi di vecchie lire. "Significa - dice Torracco - essere vicini almeno ad un'impresa ogni giorno". Il suo auspicio è che si possa approdare a questa sinergia, perché "la filiera può assicurare successo all'impresa".

an.sa.

